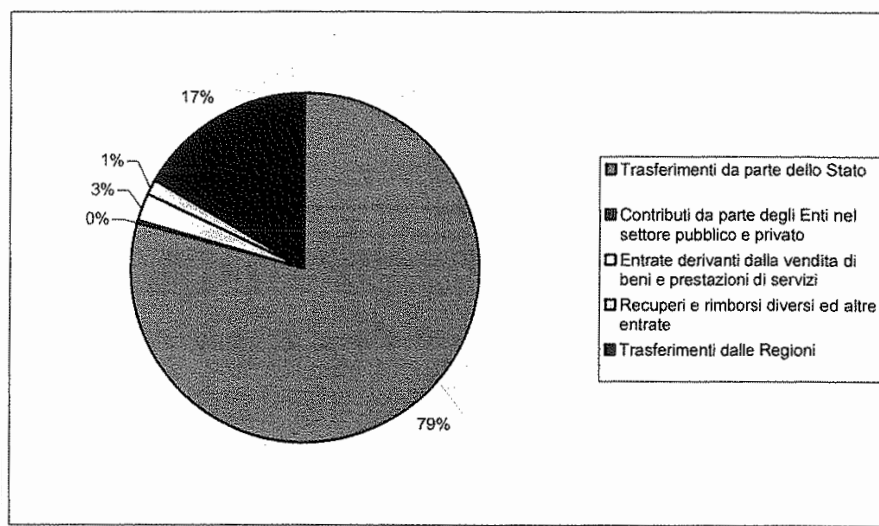


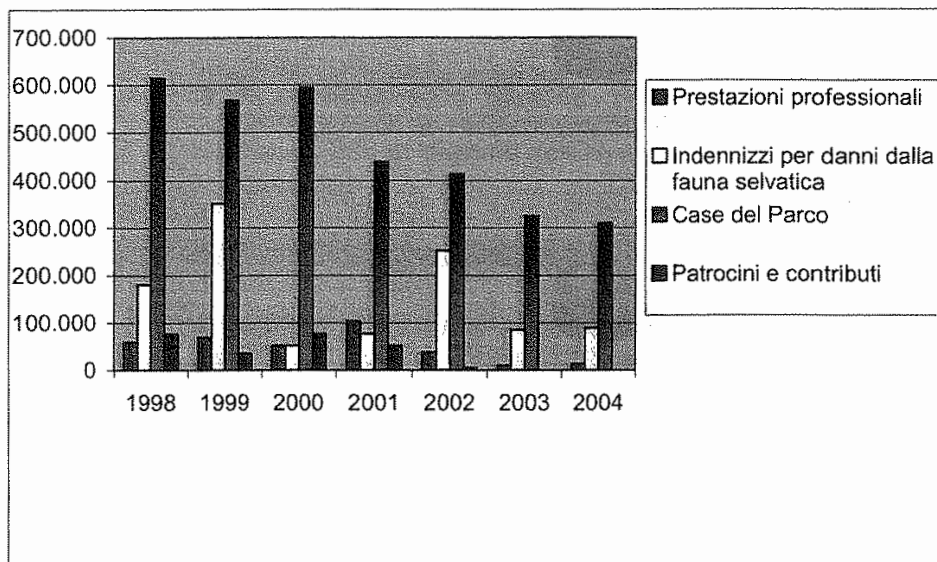
E' in ogni caso evidente che il bilancio dell'ente è fortemente incernierato sul contributo del Ministero dell'Ambiente, che così come evidenziato nella Fig 4. costituisce il 79% delle risorse disponibili nel bilancio.

**Fig. 4 – Entrate del Parco (in %) nell'anno 2004**

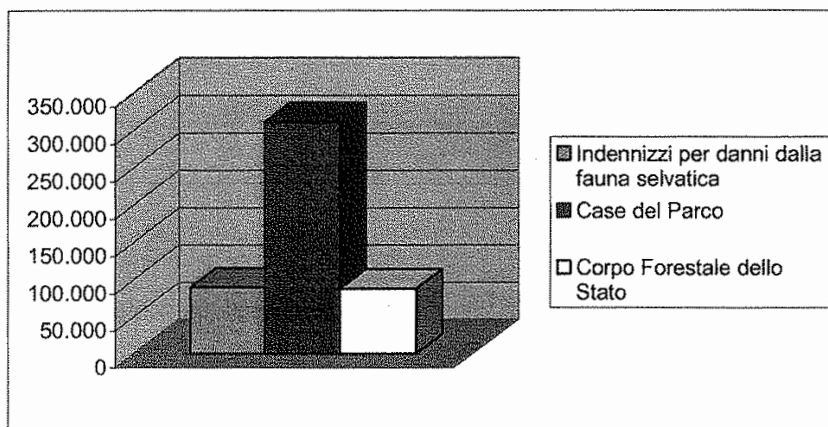


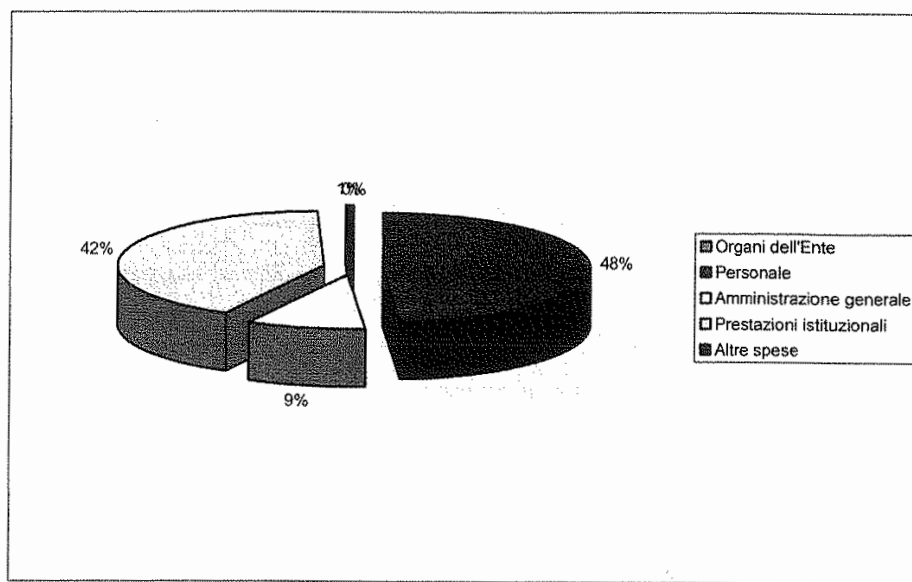
L'analisi storica del bilancio, oltre ad aver evidenziato l'importante dato relativo all'andamento dei residui, rende altresì evidente la progressiva capacità del Parco Nazionale dei Monti Sibillini di ridurre alcune spese che stavano determinando una vera e propria rigidità strutturale del bilancio dell'Ente.

Nel corso degli ultimi anni, sono state pertanto avviate una serie di azioni di controllo, con particolare riferimento alle Case del Parco, agli indennizzi derivanti da danni da fauna selvatica, alle prestazioni professionali ed ai contributi (che sono stati azzerati sin dal 2002), che hanno iniziato a dare positivi risultati così come evidenziato, in termini evolutivi, nella Fig. 5.

**Fig. 5 - Le voci di spesa del bilancio del Parco, soggette a maggiore dinamismo**

Le maggiori voci di spesa, ovvero quelle superiori ai 50.000 €, nel corso del 2004 sono invece evidenziate nella Fig. 6, mentre nella Fig. 7 è riportata la ripartizione, in percentuale delle spese correnti.

**Fig. 6 - Le maggiori voci di spesa nel 2004 (> 50.000 €)**

**Fig. 7 – Spese correnti nel bilancio del 2004**

## Rapporto delle attività nel 2004

### **Le attività per Servizio**

Al fine di fornire un quadro coerente delle attività svolte queste sono state raggruppate e descritte facendo riferimento ai tre Servizi dell'Ente:

1. Amministrazione ed Affari Generali;
2. Pianificazione e Gestione del Territorio;
3. Partecipazione e Promozione.

Servizio Amministrazione e Affari  
Generali

## Organi e direzione

Il 2004 si è caratterizzato come anno di transizione per quanto riguarda, in particolare, gli organi del Parco. Dal 6 maggio 2004, infatti, è scaduto il mandato del Presidente Carlo Alberto Graziani; fino al 13 giugno, tuttavia l'ordinaria gestione è stata assicurata dalla Giunta esecutiva presieduta dal Vicepresidente Alberto Naticchioni. Il 14 giugno 2005, invece, è iniziata la gestione commissariale con la nomina del Dr. Aldo Cosentino e del sub Commissario Dr. Silvio Vetrano.

Anche nell'ambito della Comunità del Parco, a seguito delle elezioni amministrative del giugno 2004, ci sono stati cambiamenti dei componenti.

Nel seguente schema vengono sintetizzate le attività connesse agli organi ed alla direzione dell'Ente

<b>Organi</b>	<b>N° riunioni</b>	<b>N° atti</b>
<b>Consiglio Direttivo</b>	<b>2</b>	<b>30</b>
<b>Giunta Esecutiva</b>	<b>11</b>	<b>87</b>
<b>Comunità del Parco</b>	<b>3</b>	<b>8</b>
<b>Presidente</b>		<b>2</b>
<b>Commissario Straordinario</b>		<b>42</b>
<b>Direttore</b>		<b>530</b>

### Funzionamento dell'Ente

## Protocollo

Documenti protocollati al 31 dicembre 2004: n° 8412.

## LAN e processi di informatizzazione

Il 2004 è stato un anno particolarmente significativo per dal punto di vista dei sistemi informativi.

Recependo il DPR 445 del 2000 e successive modificazioni, il Parco ha avviato la fase operativa del progetto "Flussi Documentali Regione Marche". In particolare si è provveduto ad implementare il protocollo federato. Un sistema informatico, sviluppato con tecnologia ASP, in grado di automatizzare il registro del protocollo e di gestire l'intero processo di workflow che prevede, tra l'altro, l'assegnazione e la trasmissione dei documenti al personale incaricato.

Il Parco, aderendo al progetto FDRM, si avvale della collaborazione della Provincia di Macerata la quale, attraverso la sua struttura tecnica convenzionata (Task srl), fornisce le risorse di calcolo (webservices) e custodisce i dati archiviati secondo le normative vigenti.

Ciò ha comportato una rivisitazione dell'organizzazione dell'Ente, anche in vista dell'adeguamento alle norme di protocollazione e di archiviazione. Il nuovo sistema di classificazione dei documenti è stato predisposto unitamente ai consulenti della Regione Marche, attraverso un processo formativo al quale hanno partecipato alcuni dipendenti del servizio amministrazione. La formazione informatica, garantita nell'ambito del medesimo progetto FDRM, è stata invece estesa a tutto il personale.

In riferimento alla normativa sulla privacy il Parco ha potenziato il livello di sicurezza della propria Local Area Network implementando un sistema centralizzato antivirus che consente a ciascuna postazione client di aggiornare automaticamente le definizioni dei virus senza nessun intervento da parte del personale non tecnico. Ciò semplifica e rende più affidabile il mantenimento di un elevato livello di sicurezza.

Sempre in riferimento alla struttura informatica del Parco è stato potenziato il sistema di gestione finanziaria attraverso il trasferimento dell'applicativo su un server dedicato sicuro che garantisce una migliore efficienza di utilizzo ed una maggiore sicurezza e affidabilità.

Si è proceduto inoltre ad aggiornare le postazioni di lavoro (PC client) secondo il calendario programmato che tiene in considerazione il ciclo di vita dei computers. Sono state inoltre acquisiti software, periferiche ed accessori utili al funzionamento del Protocollo informatico e a quello generale dell'Ente.

E' stato consolidato lo sviluppo della intranet locale che consente al personale di ottenere dalla propria postazione di lavoro, molte informazioni riguardanti la programmazione delle attività, la pianificazione, la modulistica e la normativa con particolare riferimento agli atti che sono stati totalmente informatizzati.

#### **Contenzioso**

Per quanto concerne la gestione del contenzioso, il Parco Nazionale dei Monti Sibillini è uno dei pochi parchi che si avvale, quasi totalmente, dell'assistenza e del patrocinio dell'Avvocatura dello Stato; la collaborazione è particolarmente stretta con le Avvocature distrettuali di Perugia e di Ancona che, unitamente al personale interno, che provvede a stilare le relazioni preparatorie e, nelle udienze civili, a rappresentare, in udienza, l'Ente su delega della stessa Avvocatura – garantiscono con professionalità l'assistenza legale a costi zero.

#### **Gli indennizzi dei danni provocati dalla fauna selvatica del Parco**



La materia che maggiormente dà luogo al nascere di contenzioso, giudiziali e stragiudiziali, è quella dei danni provocati dalla fauna selvatica. Su questo tema vale pertanto la pena spendere qualche parola. Il meccanismo dell'indennizzo, previsto dall'art. 15 della legge quadro, è stato individuato per mitigare l'interesse superiore della tutela dell'ambiente con quello dei singoli cittadini che subiscono una diminuzione del proprio patrimonio a causa dei danni provocati dalla fauna selvatica.

Il PNMS ha definito, già da diversi anni, le modalità per la liquidazione e la corresponsione degli indennizzi nello specifico regolamento, in base al quale sono ammessi a indennizzo solo i danni provocati dai mammiferi (ad eccezione dei micromammiferi) al patrimonio agro-forestale, zootecnico e alle persone, con l'esclusione dei danni a beni e quelli comunque derivanti da sinistri stradali. La scelta di destinazione di gran parte delle risorse per l'indennizzo ai casi di danni all'agricoltura e all'allevamento, trova fondamento oltre che nell'art. 1 della legge quadro, che indica tra le finalità quella della promozione delle attività agro-silvo-pastorali e tradizionali, anche nello Statuto del Parco. L'agricoltura, infatti, è considerato uno degli elementi centrali dello sviluppo sostenibile del territorio, a tutela e promozione del quale, il Parco si è impegnato con diverse azioni, anche privilegiando nella gestione delle limitate risorse, l'indennizzo dei danni alle attività tradizionali piuttosto che ai beni.

In questa ottica assume straordinaria importanza la gestione della fauna critica, che cioè tende a provocare danni all'agricoltura e all'allevamento. Anche al fine di prevenire tali danni, il Parco ha ottenuto fin dai primi anni della sua istituzione, il programma di contenimento della popolazione del cinghiale. Nell'anno 2004 è stato infine adottato un piano triennale di gestione del cinghiale con programma annuale e sviluppato un progetto di ricerca scientifica sul lupo appenninico, che iniziato nel 2002, nel 2004 ha avuto ad oggetto proprio la prevenzione dei danni all'allevamento. La ricerca ha consentito, con la preziosa collaborazione degli stessi allevatori - che a tal fine hanno anche ricevuto un contributo per la realizzazione di apposite recinzioni - di sperimentare i migliori sistemi di prevenzioni dai danni provocati dal lupo.

Si indicano di seguito le somme corrisposte a titolo di indennizzo per i danni provocati dalla fauna all'agricoltura, all'allevamento e alle persone, raffrontando i dati con quelli degli anni 2002 e 2003:

indennizzo danni	2002	2003	2004
all'agricoltura	132.754,92	64.000,00	84.880,57
all'allevamento	1.656,36	622,80	66,00
alle persone	72.284,65		1.068,00
alle cose	14.654,81		
Totale	221.350,74	64.622,80	86.014,57

**Sanzioni amministrative**

Nelle more dell'approvazione del Regolamento, questo Ente si è dotato di una disciplina di settore. Nel 2004 è stato approvato, il Regolamento per lo svolgimento delle attività sportive, ricreative a carattere itinerante e di manifestazioni motoristiche nel territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini". Considerato che ai sensi dell'art. 30 della l. 3947/1991, la violazione delle disposizioni del Parco comporta l'applicazione della sanzione amministrativa ai sensi della legge 689/1981 è stata potenziata l'organizzazione volta alla gestione dei relativi procedimenti e all'emissione delle ordinanze-ingiunzione.

Si indicano di seguito i dati relativi ai verbali per sanzioni amministrative del 2004 e alle ordinanze di ingiunzione emanate dal Parco.

	<b>n.</b>	<b>Importi complessivi</b>
<b>sanzioni amministrative</b>	12	557,92
<b>Ordinanze ingiunzione<sup>1</sup></b>	100	3.206,00

**Gestione del personale****Personale in servizio**

Al 1° gennaio 2004

<b>Cat. C3</b>	<b>Cat. C1-C2</b>	<b>Cat. B2-B3</b>	<b>Cat. B1</b>	<b>Cat. A3</b>	<b>Collaboratori esterni</b>
-	6	6	2	-	4

Al 31 dicembre 2004

<b>Cat. C3</b>	<b>Cat. C1-C2</b>	<b>Cat. B2-B3</b>	<b>Cat. B1</b>	<b>Cat. A3</b>	<b>Collaboratori esterni</b>
4	7	6	2 <sup>2</sup>		-

**Procedure concorsuali**

Nell'anno 2004 si sono concluse le procedure relative allo svolgimento di concorsi pubblici per titoli ed esami, per la copertura di n. 4 posti di cat. C 3 e n. 1 di cat. C 1.

Il personale interno ha garantito, oltre allo svolgimento dell'iter amministrativo, lo anche le funzioni di segretariato e di vigilanza.

Tre delle unità aggiuntive sono state assunte dal 1.4.2004 e n. due unità sono state assunte dall'1.5.2004.

<sup>1</sup> Le ordinanze-ingiunzione si riferiscono in parte a sanzioni amministrative degli anni precedenti.

<sup>2</sup> In sostituzione di un dipendente in aspettativa, è stata assunta, in sostituzione, una unità a tempo determinato.



**Controlli interni**

Nel 2004 si è conclusa la procedura di controlli interni prevista dal D.Lgs. 286/1999 e sulla base delle linee guida definite con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 25/2003. Solo nel 2005 potranno invece essere avviati anche il controllo di gestione e il controllo strategico.

**Bilancio**

Dal primo gennaio 2004 è entrato in vigore il nuovo DPR 27 febbraio 2003 n. 97 che ha riformato radicalmente la disciplina contabile, passando a un sistema di contabilità tipo integrata (finanziaria, economica, patrimoniale). Nella prima fase di applicazione è stata prevista un'organizzazione con un unico centro di costo e un unico centro di responsabilità facenti capo al Direttore, date anche le limitate dimensioni dell'Ente, anche in termini di risorse umane.

La prima fase ha presentato, ovviamente, dei problemi applicativi (basti pensare che il Bilancio di previsione 2004 era stato predisposto nella vigenza del vecchio sistema contabile e poi si è provveduto all'adeguamento alle previsioni del nuovo DPR), che comunque sono stati di volta in volta affrontati e risolti dal personale, grazie anche al sostegno di un'adeguata azione formativa.

**Residui**

Il 2004, che si è caratterizzato come anno di completamento di progetti avviati negli anni passati, ha conseguentemente visto una evidente diminuzione del totale dei residui, così come evidenziato nella relativa sezione.

Residui Totali all'inizio dell'anno	Residui Totali alla fine dell'anno
7.128.160,53	4.725.160,53

**Ragioneria**

N° 981 mandati di pagamento e n° 216 reversali di incasso:

**Economato**

N° buoni economali: 202

**Beni mobili**

Totale numero dei beni registrati al 31 dicembre 2004: 1833

## Servizio Pianificazione e Gestione Territoriale

### Attività di Pianificazione e Programmazione

#### Piano per il Parco e Piano Pluriennale Economico e Sociale

Con atto del Consiglio Direttivo n. 59 del 18.11.2002, è stato approvato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 12 comma 3 della L. 394/1991, il Piano per il Parco, previo parere favorevole espresso dalla Comunità del Parco con delibera n° 8 del 21.09.2002. Il Piano per il Parco è stato concertato con tutti gli enti locali coinvolti e oggetto di discussione in numerose sedute del Consiglio Direttivo e della Comunità del Parco. Lo stesso è stato trasmesso alle Regioni competenti richiedendone l'adozione prevista dalla Legge, con nota di questo Ente Parco in data 18.09.2003 n.7588.

Il Piano di Sviluppo Socio Economico era già stato formalmente approvato dall'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini con atto della Comunità del Parco n. 7 del 7.11.2000 e trasmesso alla Regione Umbria e alla Regione Marche con nota prot.n.4241 del 09.08.2001.

Attualmente tali fondamentali strumenti di pianificazione e programmazione risultano all'esame istruttorio dei competenti servizi Regionali.

#### Piano Antincendi Boschivi

Predisposto direttamente dagli uffici in applicazione della L. 353 del 21/11/2000 e sulla base delle indicazioni contenute nelle linee guida emanate dal Ministero dell'Interno (G.U. N. 48 del 26/02/2002) e dal Ministero dell'Ambiente e tutela del Territorio è stato approvato con D.C.D. N. 47 del 19 luglio 2002 e modificato, in seguito ad osservazioni pervenute dal Ministero dell'Ambiente, con D.C.D. N. 66 del 24/11/2003.

Il Ministero per l'anno in corso (2004) ha comunicato che ha coinvolto le Regioni interessate al fine della definitiva approvazione.

#### PTTA 91/93 "attività antincendio"

Con atto di Giunta N. 155 del 27/11/2003, si è provveduto a riformulare alcune misure volte alla previsione, prevenzione e lotta agli incendi boschivi prevedendo lo sviluppo di progetti di sperimentazione per la conservazione di materiale vegetale autoctono (in collaborazione con la Comunità Montana di Norcia e il vivaio forestale di Amandola gestito dall'ASSAM), di un programma di monitoraggio, nonché l'acquisto di attrezzature, per un totale di € 427.264,06 (si rimaneva comunque in attesa dell'assenso del Ministero dell'Ambiente che è pervenuto agli inizi del 2004).

In seguito si è provveduto ad attivare l'intervento relativo all'acquisto di alcune delle attrezzature già previste (pneumatici per mezzi del cta-cfs, binocoli, videoproiettore, ecc.) e si è inoltre predisposta la convenzione (approvata con D.D. n. 74 del 16/3/2004) con l'ASSAM (Agenzia di sviluppo della Regione Marche) per la prevista azione di conservazione del materiale vegetale autoctono ed implementazione del vivaio forestale di Amandola.

Si è infine proceduto al pagamento degli interventi di manutenzione delle caserme forestali, progetto già avviato negli anni precedenti.

**Regolamenti e disposizioni**

Nel 2004 è stato predisposto il *Disciplinare per lo svolgimento di attività sportive, attività ricreative a carattere itinerante e di manifestazioni motoristiche nel territorio del Parco Nazionale dei Monti Sibillini*; il disciplinare è stato approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 18 del 12 marzo 2004 e modificato con decreto del Commissario Straordinario n. 3 del 7 agosto 2004.

**Commento [AR1]:** Rossetti

Con delibera del Consiglio direttivo n. 19 del 12 marzo 2004 è stato modificato il *Disciplinare per il trasporto di armi e l'introduzione di mezzi di cattura faunistica nel territorio del Parco*.

Con decreto del Direttore n. 255 del 5 luglio 2004 sono state infine emanate Disposizioni per la salvaguardia dell'ambiente naturale della Valle del lago di Pilato.

**Commento [AF2]:** Sabbatini**Progetti di fruizione territoriale****Progetto "Un Parco Per Tutti"**

Nel corso del 2004 sono ultimati i lavori relativi al recupero edilizio dei rifugi-posti tappa del "Grande Anello dei Sibillini", ubicati nelle seguenti località:

1. Cupi in Comune di Visso;
2. Tribbio in Comune di Fiastra;
3. Garulla in Comune di Amandola;
4. Colle in Comune di Montegallo;
5. Colle Le Cese in Comune di Arquata del Tronto;
6. Campi in Comune di Norcia.

I lavori relativi al rifugio di Garulla di Amandola sono in via di ultimazione dopo l'approvazione delle perizia di variante n.2 avvenuta con D.D. n. 371 del 05.10.2004.

Nel corso del 2004 si è inoltre proceduto alla conclusione di un ulteriore stralcio del progetto del sentiero per tutti di Forca di Presta fino a raggiungere il 70% circa del totale dei lavori.

**Manutenzione "Grande Anello dei Sibillini"**

Nell'anno 2004 sono stati effettuati i lavori di manutenzione sul sentiero escursionistico Grande Anello dei Sibillini per complessivi € 63.191,81, sulla base di un progetto redatto dai tecnici del Parco, nonché redatto un ulteriore progetto di manutenzione per l'anno 2005 dal personale interno all'amministrazione (D.D. n. 524 del 28/12/2004), per un importo complessivo di € 90.000,00.

**Progetto "Sentieri natura per famiglie"**

Il progetto prevede la realizzazione di n. 16 percorsi, relativamente brevi e che si sviluppino su modesti dislivelli, atti cioè a permettere anche a escursionisti non particolarmente esperti di poter fruire delle risorse del Parco. Per ogni sentiero sono state inoltre previste tabelle informative grazie alle quali, potranno così essere evidenziate le caratteristiche fondamentali del percorso.

Il risultato atteso è quello di poter rispondere alla domanda crescente di questa tipologia di sentieri, garantendo una maggiore e corretta fruizione del territorio del Parco.

Il progetto esecutivo, suddiviso in tre progetti riferiti alle tre province, è stato approvato con atto di Giunta esecutiva n. 33 del 18/03/2003;

Relativamente al progetto riguardante la Provincia di Macerata i lavori si sono conclusi in data 5/09/2004;

Relativamente al progetto riguardante la Provincia di Ascoli Piceno le attività svolte nell'anno 2004 sono state le seguenti:

- Affidamento definitivo dei lavori alla Coop. Santa Anatolia di Amandola con D.D. n. 2 dell'8/01/2004;
- Consegna lavori con verbale del 2/04/2004 e inizio degli stessi;
- Fine lavori in data 6/08/2004;
- Operazioni di collaudo, effettuate dall'Ing. Procaccini Americo, in data 3/12/2004 e 9/12/2004;
- Approvazione Stato finale dei lavori e del collaudo con D.D. n. 482 del 14/12/2004;
- Presentazione del progetto alla Regione Marche per la richiesta di finanziamento nell'ambito del Docup ob. 2.

Relativamente al progetto riguardante la Provincia di Perugia le attività svolte nell'anno 2004 sono state le seguenti:

- Affidamento dei lavori alla Comunità Montana della Valnerina con D.D. n. 154 del 3/05/2004, con conseguente stipula della convenzione in data 12/05/2004;
- In data 4/06/2004 sono stati consegnati e immediatamente iniziati, i lavori;
- In data 2/08/2004 sono stati conclusi i lavori e con D.D. n. 456 del 2/12/2004 è stato approvato lo stato finale degli stessi e il certificato di regolare esecuzione.

#### **Ripristino e manutenzione dei cartelli monitori dei confini del Parco nazionale dei Monti Sibillini**

Nell'anno 2004, le attività svolte sono state:

- Affidamento definitivo dei lavori a trattativa privata, previa gara informale tra le cooperative agricolo-forestali operanti nel Parco, al Consorzio Marche Verdi di Fabriano, con D.D. n. 92 del 29/03/2004;
- In data 21/05/2004 sono stati consegnati i lavori con apposito verbale ed immediatamente iniziati;
- In data 19/08/2004 i lavori sono stati ultimati come risulta da certificato di ultimazione lavori redatto in data 27/08/2004;
- Con D.D. n. 468 del 10/12/2004 è stato approvato lo stato finale dei lavori e il certificato di regolare esecuzione.

Commento [AF3]: Pura

#### **Progetto "Sede del Parco"**

La sede del Parco è in via di realizzazione presso i locali (ex Divino Amore), siti a Visso, in Piazza del Forno, utilizzando parte dei sotto elencati finanziamenti:

- fondi assegnati dal Ministero dell'Ambiente con il Programma Triennale per le Aree Protette (P.T.A.P.) 1994/96 pari euro 1.495.142,72;
- contributo pari a euro 1.291.142,25 assegnato con Decreti del Dirigente del Servizio LL.PP. della Regione Marche n. 1133 del 03.10.2000 e n. 302 in data 13.03.2002, per la realizzazione dei lavori di riparazione danni e miglioramento sismico dell'edificio, inserito nel "piano attuativo degli interventi di ricostruzione post-sisma sugli edifici pubblici ai sensi della L.61/98".

In particolare il progetto prevede la ristrutturazione dell'edificio da destinare ad uffici amministrativi, sala consiliare/conferenze, sale riunioni, sala mostre, realizzazione del giardino didattico, nello spazio annesso, e riqualificazione delle aree circostanti (Piazza del Forno).

Il preliminare è stato approvato: dal Parco con delibera della Giunta esecutiva n. 139 dell'11.12.2000; quello definitivo con DGE n.70 del 18.06.2001 e, sotto ogni profilo autorizzativo, dai 10 Enti coinvolti nel procedimento in sede di conferenza dei servizi tenutasi presso l'Ufficio Distaccato di Muccia della Regione Marche in data 20 novembre 2001 (verbale rep. n.307).

A seguito del rilascio da parte della Regione Marche dell'attestato di deposito, ai sensi della L.64/74, è stato approvato il progetto esecutivo con delibera della Giunta esecutiva n.46 del 14.05.2002.

A seguito dell'esperimento della procedura di gara di pubblico incanto e del relativo affidamento definitivo avvenuto con D.D. n. 233 del 29.08.2002 sono state impegnate le seguenti somme:

- capitolo 11040 "Contributo L.61/98" per euro 1.133.644,73;
- capitolo 11380 "P.T.A.P. 1994/96" RR.PP. per euro 1.089.117,06.

I lavori di ristrutturazione dell'edificio sono iniziati il 16 settembre 2002 e procedono secondo il programma approvato.

Risultano ultimati i lavori relativi all'edificio mentre le sistemazioni delle aree esterne, per la realizzazione delle quali è stata concessa una proroga legata alle interferenze con i cantieri del Comune di Visso, sono in via di ultimazione.

In particolare le azioni svolte nell'anno 2004 hanno riguardato:

- l'approvazione della perizia di variante e suppletiva n.2;
- la liquidazione di tre stati di avanzamento all'impresa appaltatrice e ai tecnici incaricati della direzione dei lavori;
- gli allacci della struttura ai vari servizi (acquedotto, fognatura, energia elettrica, gas metano).

#### **Progetti e programmi naturalistici**

##### **Progetto ex-PAN**

A seguito dell'iniziativa promossa dal Ministero dell'Ambiente con nota n.SCN/DG/23223 del 05.12.2000 circa la disponibilità di fondi originariamente attribuiti al progetto PAN dalla delibera CIPE del 18.12.1996, questo Ente, dopo aver coinvolto tutti gli Enti Locali con nota n.7532 del 14.02.2001 trasmetteva n.36 proposte progettuali. Il Ministero dell'Ambiente con nota n.SCN/Dg/2001/9034 del 04.05.2001 riteneva idoneo il progetto di "regimazione del Fosso Valruscio nel Comune di Ussita" per un finanziamento di Lire 1.000.000.000. A seguito di richieste di proroga da parte del Comune di Ussita – Ente attuatore dell'intervento – il Ministero dell'Ambiente con nota n.SCN/3D/2002/1387 del 23.01.2002, non ritenendo accoglibile l'ulteriore richiesta di proroga da parte del Comune revocava il finanziamento di cui sopra. Successivamente, a seguito di due formali richieste avanzate l'una da parte di questo Ente e l'altra direttamente dal Comune di Norcia, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio (con nota SCN/3D/2002/4996 del 18.03.2002) assegnava al Parco l'ulteriore somma di Euro130.001,70 per il completamento degli interventi "Azioni finalizzate ad elevare gli standard qualitativi delle strutture alberghiere del Parco" e, al Comune di Norcia, il finanziamento di Euro 361.519,83 per la realizzazione di un primo stralcio funzionale dell'intervento "Acquedotti e Fognature in Norcia Capoluogo". Nell'anno 2004 sono state concluse le azioni riguardanti le strutture alberghiere mentre per quanto attiene ai fondi assegnati al Comune di Norcia sono stati trasferiti per risorse per un importo complessivo di €.193.417,99 (pari al 53.5%). I lavori sono comunque conclusi ed è in corso la rendicontazione finale.



**Programma "Ptta - Agricoltura sostenibile"**

Commento [AF4]: Gabrielli

Si tratta di un progetto triennale per la diffusione e valorizzazione di un'agricoltura sostenibile, con un'opzione particolare all'agricoltura biologica nel territorio del parco. Nel corso del 2004, accanto alle attività formative ed informative dei tecnici (partecipazione a mostre, convegni, ecc.) sono state tecnicamente definiti ed attivati i seguenti progetti d'intervento specifici:

- Allevamento semi estensivo del suino all'aperto (affidamento tramite bando pubblico);
- "Fingerprint" genetico: un nuovo metodo per determinare l'origine botanica, zoologica e geografica del miele e le frodi collegate (cofinanziamento con l'Università di Camerino);
- Insaccati di pecora (affidamento tramite bando pubblico);
- Valutazione di leguminose da granella per uso zootecnico nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini (cofinanziamento con l'Università delle Marche);
- Monitoraggio parassitologico degli ungulati domestici e selvatici e valutazione istologica dei danni provocati dai parassiti sulla mucosa intestinale e respiratoria (Cofinanziamento con l'Università degli Studi di Perugia);
- Sperimentazione nel settore vitivinicolo nel comprensorio di Norcia (cofinanziamento con l'ARUSIA).

Inoltre con D.C.S. N. 34 del 15/11/04 si è provveduto ad attivare l'intervento del PAS che prevede il coinvolgimento diretto delle case del Parco (punto F D.G.E. 9/2001).

**Laboratorio dell'ambiente e del paesaggio**

Nel 2004 sono state avviate le attività per la realizzazione del progetto "Ecologia, gestione valorizzazione del paesaggio montano", in collaborazione con la Riserva Naturale "Montagna di Torricchio" e la Riserva Naturale "Abbadia di Fiastra", in attuazione della delibera del Consiglio Direttivo n. del 12 marzo 2004.

Il progetto è parte del progetto di cooperazione interterritoriale "Laboratorio dell'Ambiente e del Paesaggio", di cui all'azione 4.1.a del PSL Leader Plus "Colli Esini San Vicino", inserito nei Piani di Sviluppo Locale dei GAL marchigiani nell'ambito del progetto "APE – Appennino Parco d'Europa".

Esso prevede, in particolare:

1. studi finalizzati alla gestione integrata degli aspetti ecologici e paesaggistici degli ecosistemi montani;
2. realizzazione di cantieri pilota;
3. realizzazione del "Laboratorio del Paesaggio".

Il "Laboratorio del Paesaggio", si compone di due parti: un laboratorio didattico, che verrà realizzato presso la nuova sede del Parco, e un giardino didattico, annesso alla nuova sede del Parco, che si estende su una superficie di 2.200 mq.

**Piani di gestione dei SIC e delle ZPS**

Sono proseguite le attività per la realizzazione dei Piani di gestione dei SIC e delle ZPS, nell'ambito del bando "Docup obiettivo 2 Marche 2000/2006; asse 2 (rete ecologica e riqualificazione territoriale) misura 2.3, in attuazione dell'intesa di programma approvata con delibera della Giunta esecutiva n.106 del 16.09.2002.

In particolare, il 7 luglio 2004 (prot. n. 4911) è stato acquisito il quadro conoscitivo dei SIC e ZPS della dorsale appenninica dal Potenza al Tronto.



**Altri progetti**

Collaborazione al **Progetto Life sui gamberi di fiume** delle Provincia di Chieti: "*Austrapotamobius pallipes*": tutela e gestione nei SIC d'Italia Centrale" (autorizzazioni n. 57 del 21 giugno 2004 e n. 106 del 5 ottobre 2004).

Commento [AR5]: Rossetti

**Progetto LIFE - Natura "Conservazione di *Rupicapra pyrenaica ornata* nell'Appennino Centrale:**

Commento [AF6]: Rossetti Severini

Nell'ambito del progetto Life – Natura 2002 *conservazione di Rupicapra pyrenaica ornata nell'Appennino centrale*, durante il 2004 sono state svolte, in particolare, le seguenti attività relative alla **REALIZZAZIONE AREA FAUNISTICA A BOLOGNOLA**:

Predisposizione, da parte degli uffici, del progetto definitivo, comprendente le seguenti attività:

- georeferenziazione (tramite GPS) e la delimitazione del perimetro sul campo mediante picchetti, in collaborazione con il Corpo Forestale dello Stato;
- definizione ed elaborazione grafica delle caratteristiche tecniche e dei particolari costruttivi delle recinzioni, dei cancelli e degli altri elementi dell'area faunistica (mangiatoie, punti d'acqua e di corrente elettrica, ricovero, ecc.);
- definizione degli interventi di miglioramento ambientale;
- verifica della compatibilità paesistico-ambientale dell'opera e relazione tecnica;
- analisi dei prezzi, quadro economico e computo metrico estimativo.

Con delibera della Giunta esecutiva n. 64 del 23 aprile 2004 è stato approvato il progetto definitivo dell'area faunistica per il camoscio appenninico nel territorio del Comune di Bolognola;

Nell'ambito della Conferenza dei Servizi tenutasi presso il Comune di Bolognola il 31 maggio 2004 sono stati acquisiti i pareri e le necessarie autorizzazioni da parte di tutti gli enti competenti.

Sulla base dei pareri e delle prescrizioni acquisiti in conferenza dei Servizi, è stato predisposto, da parte degli uffici, il progetto esecutivo dell'area faunistica, approvato con decreto del Direttore n. 266 del 9 luglio 2004, con cui è stata altresì indetta la gara per l'affidamento dei lavori.

Il 21 giugno 2004 è stato affidato l'incarico per il coordinamento in fase di progettazione ed esecuzione, comprendente la predisposizione del Piano di sicurezza e di coordinamento, ai sensi del D. Lgs. 494 del 14/08/1996 e successive modifiche ed integrazioni; il Piano di sicurezza e di coordinamento viene acquisito il 1 luglio 2004.

Il 29 giugno 2004 viene acquisita la concessione urbanistica del Comune di Bolognola, per la realizzazione dell'area faunistica;

Con decreto del Direttore n. 312 del 13 agosto 2004 viene aggiudicato l'appalto per la realizzazione dell'area faunistica e il 25 agosto 2004 vengono avviati i lavori che subiscono diverse interruzioni, talvolta prolungate, a causa delle precipitazioni piovose e nevose, registrate soprattutto nei mesi di novembre e dicembre. Con decreto del Direttore n. 492 del 14 dicembre 2004 viene liquidato il primo stato d'avanzamento lavori alla ditta aggiudicataria.

**Programma di reintroduzione del Camoscio appenninico**

Nel 2004 sono state avviate le attività finalizzate alla reintroduzione del Camoscio appenninico nel Parco, in attuazione della delibera del Consiglio direttivo n. 27 del 3 maggio 2004 che, tra l'altro, stabilisce "di promuovere la definizione di un programma per

la reintroduzione del Camoscio appenninico, sulla base del *Piano d'azione nazionale per il camoscio appenninico*, predisposto dall'Istituto Nazionale per la Fauna Selvatica su richiesta del Ministero dell'Ambiente, nonché del piano d'idoneità in fase di predisposizione nell'ambito del progetto Life-Natura 2002 "Conservazione di *Rupicapra pirenaica ornata* nell'Appennino centrale" e degli accordi intrapresi con il Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise".

#### **Programma di reintroduzione del Cervo**

Nel 2004 sono state avviate le attività e le procedure finalizzate alla reintroduzione del Cervo nel Parco, secondo lo "Studio di fattibilità per la prima reintroduzione sperimentale del Cervo nel Parco Nazionale dei Monti Sibillini" approvato con delibera del Consiglio direttivo n. 27 del 3 maggio 2004.

In particolare, con il decreto del Direttore n. 506 del 21 dicembre 2004 è stato:

- approvato lo schema di convenzione per l'incarico per lo svolgimento delle attività del ruolo di ricercatore senior responsabile dell'intervento di immissione sperimentale del cervo;
- avviato il procedimento per l'acquisto delle strumentazioni necessarie alle attività di monitoraggio radio-telemetrico;
- stabilito di provvedere all'acquisizione degli esemplari di cervo;
- avviata la procedura per l'individuazione di 2 ricercatori junior addetti al monitoraggio radiotelemetrico, sulla base di una selezione per titoli.

#### **Gestione del cinghiale**

Commento: [A77] - Rossetti

Considerato che il 31 dicembre 2003 si è concluso il programma quinquennale di gestione del cinghiale attuato dall'Università degli Studi di Perugia, al fine di proseguire l'attività, e in attuazione della delibera della Giunta esecutiva n. 174 del 23 dicembre 2003, il 13 gennaio 2004 sono stati conferiti specifici incarichi a tre esperti zoologi, per la durata di 8 mesi, secondo le convenzioni approvate con decreto del direttore n. 4 del 13 gennaio 2004.

Nell'ambito di tali incarichi sono state svolte le attività connesse alla gestione del cinghiale che ha previsto, in particolare:

- interventi di prelievo selettivo, tramite abbattimento, da appostamento fisso e catture;
- redazione del Piano triennale di gestione del cinghiale e del programma annuale, sulla base anche dei risultati del programma quinquennale, delle linee guida per la gestione del cinghiale nelle aree protette, predisposte dall'INFS e dal Ministero dell'Ambiente e dei dati forniti dal CTA;
- stima quali-quantitativa della popolazione di cinghiale mediante conteggi ripetuti in un numero adeguato di aree campione;
- attività derivanti dal bando per la realizzazione e gestione di recinti di cattura del cinghiale e, in particolare, definizione delle caratteristiche tecniche dei recinti di cattura e attività di assistenza e verifica tecnica sul campo delle condizioni di idoneità per la collocazione del recinto;
- programmazione e avvio delle attività di ricerca scientifica finalizzate:
  - a. allo studio delle scelte dell'habitat, degli indici di abbondanza, del rapporto con le fitocenosi e gli agrosistemi, tramite il metodo naturalistico su transetti scelti in modo da risultare sufficientemente rappresentativi del territorio e degli ambienti del Parco;
  - b. al monitoraggio annuo dell'offerta trofica naturale del Parco in termini di frutti delle Cupulifere, in adeguato numero di aree campione.
- elaborazione di un testo sintetico a carattere divulgativo utilizzabile per eventuali pubblicazioni.